

N. _____ prot

Reg. N° 100
Data 17.11.2008



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Art. 12 L. R. 10.08.2006, n. 18. Individuazione punteggi preferenziali per assegnazione alloggi ERP: punteggio situazioni particolari .

L'anno **duemilaotto** il giorno **diciassette** del mese di **novembre** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO	X		MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO		XG
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO		XG	TESSAROLO CELESTINA	X	
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE		XG	TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO	X		ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
			Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 16

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo** .

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig.Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

- **Il Sindaco - Presidente** passa quindi alla trattazione del punto di O.d.G. avente ad oggetto la individuazione di punteggi preferenziali per assegnazione alloggi ERP da attribuire in situazioni particolari e cede la parola al **Segretario generale** per una relazione sulla allegata proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

PROPOSTA

Visto l'art. 12 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 18 che ha introdotto una modifica al n. 10 della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" consentendo l'attribuzione di punteggi da uno a otto (anzichè da uno a quattro) in rapporto alle particolari situazioni presenti nel proprio territorio in occasione della formulazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP ;

*Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 in data 29.09.2003 , è stato deciso di attribuire da **uno fino a quattro punti** , in rapporto alle particolari situazioni presenti nel proprio territorio già individuate con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 26.04.1990:*

- *nuclei familiari con minori che non dispongono di alloggio , ospitati da non meno di sei mesi presso case-accoglienza , comunità familiari , pensioni o alberghi ,oppure presso parenti con affollamento e/o problemi di convivenza; **punti 4***
- *persone sole prive di alloggio con problematiche di tipo psico- sociale , documentate dal servizio sociale comunale e dall'ULSS , ma comunque in grado di impegnarsi per il proprio reinserimento sociale e per le quali l'alloggio è condizione indispensabile per la propria realizzazione; **punti 4***
- *persone con difficoltà di deambulazione documentate da idoneo certificato che attesti una invalidità non inferiore a 2/3 che abitino in alloggi non più idonei alle loro condizioni fisiche; **punti 3***
- *nuclei familiari che paghino un canone di locazione superiore al 20% del reddito complessivo familiare;per l'attribuzione del punteggio dovrà essere presentato il contratto di locazione , registrato nei casi previsti dalla legge , nonché copia di ricevuta del pagamento del canone; **punti 1***
- *nuclei familiari alloggiati da non oltre due anni , in alloggi " parcheggio" per sfrattati ed altri alloggi procurati dal Comune a titolo provvisorio e precario; **punti 2***
- *nuclei familiari in disagiate condizioni economiche ed assistiti dal Comune nel pagamento del canone di locazione , qualora il contributo erogato sia superiore al 50% del canone di locazione corrisposto; **punti 4***
- *nuclei familiari senza minori o persone sole che non dispongono di alloggio , ospitati non meno di sei mesi , presso case accoglienza , comunità familiari , pensioni o alberghi oppure presso parenti con affollamento e/o problemi di convivenza ; **punti 2***
- *alle persone / nuclei familiari , ai lavoratori che possono dimostrare un periodo di residenza o un'attività lavorativa , anche non continuativa nel Comune di Cassola , superiore a 10 anni ; **punti 4***
- *alle persone / nuclei familiari , ai lavoratori che possono dimostrare un periodo di residenza o un'attività lavorativa , anche non continuativa nel Comune di Cassola , superiore a 5 anni ; **punti 2***

Considerato che la coesistenza delle situazioni suddette nel medesimo richiedente non avrebbe consentito un punteggio superiore a punti 4.

Ritenuto di recepire la modifica introdotta dalla citata legge regionale n.18/2006 al fine di attribuire un maggior punteggio nelle situazioni in cui i soggetti richiedenti

l'alloggio risultino appartenere a fasce sociali a rischio povertà per situazioni particolari o in considerazione dell'alto costo sopportato per il contratto d'affitto o per le spese sostenute per l'assistenza a componenti del nucleo familiare che risultino disabili o afflitti da malattia ;

Viste le condizioni meritevoli di attenzione predisposte dall'ATER di Vicenza sulla base della esperienza maturata nella gestione delle graduatorie a livello provinciale;

Ritenuto di prevedere per il prossimo bando per l'assegnazione degli alloggi ATER le seguenti ulteriori condizioni meritevoli di attenzione in conformità ai criteri indicati dall'Ater di Vicenza:

Nucleo familiare composto da un solo adulto con :
un minore a carico _____ punti 6

due o più minori a carico _____ punti 8

Nucleo familiare che , rispetto al reddito complessivo lordo , paghi un canone di locazione superiore :

del 20 % _____ punti n.2

del 30 % _____ punti n.3

del 40 % _____ punti n.4

Anziani soli , o coppia di anziani , dei quali almeno uno abbia compiuto il 65° anno di età _____ punti n. 4

Reddito complessivo lordo del nucleo richiedente l'assegnazione inferiore al minimo vitale _____ punti n. 5

Concorrente residente ininterrottamente nel territorio comunale da almeno 5 anni punti 5

Concorrente residente ininterrottamente nel territorio comunale da almeno 10 anni punti 8

Nucleo familiare con figlio o altro familiare a carico disabile punti n.5

Nuclei familiari sistemati dal Comune in via precaria punti n. 5

Propone

1) di prevedere per il prossimo bando per l'assegnazione degli alloggi ATER le seguenti ulteriori condizioni meritevoli di attenzione in conformità ai criteri indicati dall'Ater di Vicenza, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 18:

Nucleo familiare composto da un solo adulto con :

un minore a carico _____ punti 6

due o più minori a carico _____ punti 8

Nucleo familiare che , rispetto al reddito complessivo lordo , paghi un canone di locazione superiore :

del 20 % _____ punti n.2

del 30 % _____ punti n.3

del 40 % _____ punti n.4

Anziani soli , o coppia di anziani , dei quali almeno uno abbia compiuto il 65° anno di età _____ punti n. 4

Reddito complessivo lordo del nucleo richiedente l'assegnazione inferiore al minimo vitale _____ punti n. 5

Concorrente residente ininterrottamente nel territorio comunale da almeno 5 anni punti 5

Concorrente residente ininterrottamente nel territorio comunale da almeno 10 anni punti 8

Nucleo familiare con figlio o altro familiare a carico disabile punti n.5

Nuclei familiari sistemati dal Comune in via precaria punti n. 5

2) di dare atto che la coesistenza delle situazioni indicate nella presente deliberazione, nel medesimo richiedente, non consentirà un punteggio superiore a punti 8.

Segretario Comunale: con questa delibera si interviene su un argomento che è quello appunto dei punteggi per l'assegnazione degli alloggi ERP. In particolare, si interviene nella parte riservata al Comune, infatti quando l'ATER - che è l'ente che gestisce gli alloggi di Edilizia Economica Popolare - deve procedere ad assegnare questi alloggi, formula una graduatoria che è una graduatoria complessa in quanto una gran parte di queste situazioni meritevoli di punteggio sono stabilite a livello regionale. La legge regionale, però, consente al Comune di individuare una o più situazioni meritevoli di punteggio preferenziale e consente ai Comuni di attribuire da 1 ad 8 punti. La legge è cambiata nel 2006; prima la possibilità per i Comuni era limitata da 1 a 4 punti. A seguito di un incontro anche con i responsabili dell'ATER sono state segnalate ai Comuni quelle che sono le condizioni meritevoli di attenzione che si sono andate evolvendo nel nostro territorio, nel senso che, rispetto a quelle che erano state deliberate sin dagli anni '90, all'inizio del '90, le condizioni sociali sono cambiate nel corso del tempo e quelle che sono considerate meritevoli di attenzione praticamente

l'ATER le ha inserite in una pubblicazione che ha dato a tutti i Comuni e che noi abbiamo riportato nella delibera che viene messa in votazione questa sera. In pratica, le condizioni meritevoli di attenzione, che il Comune pensa di proporre all'approvazione sono: "Prevedere che nel prossimo bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica vengano attribuiti i seguenti punteggi sulla base delle condizioni indicate anche dall'ATER di Vicenza". Allora: "Nucleo familiare composto da un solo adulto se ha un minore a carico punti 6, se ha due o più minori a carico punti 8; nucleo familiare che rispetto al reddito complessivo lordo paghi un canone di locazione superiore del 20% punti 2, del 30% punti 3 e del 40% punti 4; casi di anziani soli o coppia di anziani dei quali almeno uno abbia compiuto il 65esimo anno di età punti 4; casi in cui abbiamo il reddito lordo complessivo del nucleo richiedente l'assegnazione inferiore al minimo vitale punti 5; casi in cui il concorrente residente abbia una residenza interrotta nel territorio comunale di almeno 5 anni punti 5, quando, invece, la residenza interrotta sia di almeno 10 anni punti 8; nucleo familiare con figlio o altro familiare a carico, però, disabile, 5 punti; nuclei familiari sistemati dal Comune in via precaria punti 5. In ogni caso la sommatoria di tutte queste situazioni non potrà mai superare e alla fine non consentirà l'attribuzione di un punteggio superiore a 8 punti per la parte relativa al Comune.

Aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri:

Consigliere Andriollo: volevo chiedere – una domanda sciocca, l'ho letto adesso perché non ho avuto modo – in queste graduatorie gli extracomunitari sono parificati agli italiani, italiani nel senso di..

Intervento senza microfono

Consigliere Andriollo: residenti è diverso. Sono parificati?

Sindaco: la normativa di base che regola tutta la materia è la legge regionale.

Consigliere Andriollo: cioè?

Sindaco: la legge regionale n. 18 del 18 agosto 2006.

Consigliere Andriollo: mi dispiace, ma io voterò contrario a questo.

Sindaco: io penso che dovrai votare a favore, invece, se mi lasci finire. La legge regionale..

Intervento senza microfono

Sindaco: Se uno ci mette logica, sì. Non esiste un discorso della parificazione. Per una serie di motivi non ho motivo né di difendere ...

Consigliere Andriollo: non razziale, non c'entra niente il razziale..

Sindaco: io vorrei che venisse questo argomento sostanzialmente evitato, perché non serve fare polemica su questa cosa. Dico che io sono profondamente disgustato delle normative che escono in materia, però ho trovato, avendo avuto

per questioni di discussione in Giunta e in maggioranza per altri provvedimenti, non per questo, avendo individuato l'opportunità non di fare delle discriminazioni, ma di tener conto in via preferenziale dei nostri concittadini, di impossibilità di farlo su una base di norme, compresa la Bossi-Fini che, di fatto, equipara i residenti a tutti coloro che hanno i diritti sostanzialmente di interventi sociali, di interventi generali indipendentemente dal fatto della valutazione della provenienza e della nazionalità. Questo non per fare discriminazioni razziali, non esiste proprio nel modo più assoluto, ma perché si dovrebbe ritenere che chi in un territorio ha lavorato più degli altri, ha avuto presenza più di altri, e lo facevano anche nell'Altopiano di Asiago, dovrebbe avere qualche diritto, non per negare diritti a nessuno, ma credo che dovrebbe avere più diritti degli altri. Noi senza fare tante suonate di campane, come qualcun altro è abituato a fare, abbiamo dovuto correggere, per esempio, l'Assessore Tessarolo lo sa, è passato anche in Consiglio Comunale e nessuno dei Consiglieri se ne è accorto, però non è questo il problema, è la sostanza più che l'effetto, per fare un esempio, abbiamo dovuto correggere parlando di un'altra materia gli effetti perversi di una norma regionale. Abbiamo dovuto noi inserire dentro 7-8 beneficiari residenti nel Comune di Cassola e di provenienza italiana, per correggere i criteri, per integrare, per cercare di correggerli a posteriori perché non potevamo mica noi correggere una legge, è logico, di una legge regionale che assegnava i contributi sugli affitti sostanzialmente, e ci eravamo trovati dentro, alcuni Comuni ancora peggio, l'ha detto anche la televisione, ci sono stati interventi. Il Comune di Tezze è andato ancora peggio del nostro, li hanno dovuto inserire con soldi a carico del bilancio comunale, sostenere l'inserimento di altre otto persone, otto nuclei familiari, sui contributi affitti per famiglie in stato di bisogno, o per situazioni particolari, per integrare e correggere gli effetti della legge regionale, che, giustamente, i funzionari regionali, l'Assessorato regionale una volta fatta la graduatoria non poteva che tener conto della legge. E qua ci siamo trovati nella stessa e identica situazione. Il Segretario mi fa notare che non c'è né nella normativa nazionale, né nella normativa regionale nessun riferimento diverso se non a quello della residenza, giusto? Onde per cui anche nella legge Bossi – Fini..

Consigliere Petucco: scusi Sindaco, ma non si vergogna ad affermare queste cose in Consiglio?

Sindaco: no.

Consigliere Petucco: bene.

Sindaco: lo dico a voce alta. Io spero che per via di vergogne o per via di vergognarsi ci sia un po' di attenzione prima che si pronunciano queste parole, sennò facciamo le cose come quelle della Fiera del Grappa, se vogliamo fare queste cose come la Fiera del Grappa faccia le cose come la Fiera del Grappa. Però lei sappia che con la legge regionale che c'era, e lo dico a voce alta, in materia di contributi ed affitti noi abbiamo dovuto, con soldi a carico del Comune di Cassola, integrare otto persone, sono là, perché le delibere sono pubbliche, penso anche che le vediate perché tutti i Capigruppo hanno, per via della mancata informazione, le delibere. Con soldi del Comune di Cassola abbiamo dovuto integrare almeno otto, perché si trovano in difficoltà e molti altri erano extracomunitari. Io non sto parlando di discriminazione, di quella semmai ne parla lei perché le conviene fare campagna elettorale su questi discorsi, sto

parlando di diritti sacrosanti che ha la nostra gente, noi li tuteliamo sul campo e in trincea giorno per giorno, compreso questa delibera, e dopo spiegherò come questa delibera cerca di fare correzione rispetto a questo.

Consigliere Petucco: lo dica, ma non lo faccia a nome mio, però.

Sindaco: io non le ho detto e non voglio.., mi onoro di non parlare a nome suo. Altri interventi?

Andriollo : ha parlato a nome mio e sono contento che abbia parlato a nome mio.

Sindaco: altri interventi?

Consigliere Maroso: non commento la battuta sulla mancata informazione, su cui dovrebbe veramente vergognarsi. Volevo fare due osservazioni, una sulla tecnica, sul metodo e l'altra, invece, sui punteggi che, però, tutto sommato è meno importante secondo me. La legge che prevede l'attribuzione del punteggio per queste domande, quella che avete citato, la 18 del 2006, fissa delle condizioni alle quali corrispondere dei punteggi, condizioni soggettive dieci e condizioni oggettive che sono due sostanzialmente. Quelle soggettive, che sono dieci, riguardano anzianità, casi particolari, familiari, la soggettività in questo senso, non perché non siano oggettive e documentabili. Invece, quelle oggettive riguardano sostanzialmente l'alloggio più o meno grande, il disagio abitativo. Una delle prime dieci soggettive, l'ultima, stabilisce che spetti alla delibera del Consiglio quello che stiamo facendo da 1, direi da zero, da 1 a 8 punti in rapporto alle particolari situazioni presenti nel proprio territorio. Io penso, pensavo almeno, perché mi pare che invece il fatto smentisca quello che pensavo, che visto che i punteggi attribuiti a ciascuna di queste dieci condizioni soggettive sono mediamente 3 punti, 5, 1, 2, mediamente sono 3, la numero dieci, 8 punti al massimo per il Comune, è molto importante, cioè diventa discriminante per stabilire, a parità di altre condizioni, se le condizioni di disagio familiare o sociale che il Comune individua, fanno la differenza rispetto ad un altro che è pari per quanto riguarda le altre. Quindi 8 punti vanno spesi bene. Prima erano 4 e, quindi, anche i punteggi che adesso vengono proposti con questa delibera sono esattamente raddoppiati, come è raddoppiato il totale a disposizione del Comune. Per me questo è proprio illogico a meno che la logica non sia appunto diversa, ma stiamo a capirlo, stiamo a vederlo dopo quello che dirà il Sindaco. Perché? Perché sostanzialmente, io vi butto lì un esempio che ho fatto: padre, madre e figlia, uno o due, anche con 60.000 euro all'anno di reddito o 100.000 o 40.000, quello che è, e nessun'altra condizione, ma se sono da dieci anni residenti in questo Comune prenderebbero 8 punti. Può anche andare bene, questa è una scelta. Però se ci fosse un padre, una persona adulta, magari più di 60 anni, più di 65, che ha uno o due figli a carico, che ha un reddito basso per cui l'affitto che paga supera del 40% il valore, che abbia, per esempio, un handicap, un figlio con handicap, una persona che convive con handicap, avrebbe 21 punti, chiaramente 8 e 21 c'è una bella differenza, ma prenderebbe 8 punti comunque perché è fino al massimo di 8 punti. Questo lo trovo assolutamente illogico. Sarebbe molto più logico, invece, al limite, adesso che i punti da 1 a 4 sono passati da 1 a 8, il punteggio per ogni singola restasse la stessa; per cui, per esempio, se uno ha le condizioni migliori, padre con due figli, madre e padre e un figlio, reddito anche molto alto e risiede qui da molti anni anziché 8 punti, per esempio, ne prende 2, un quarto, ma tutti

gli altri punteggi vengono divisi per quattro, quindi tutti diminuiscono, e questo resta il massimo, anziché 8, 2, però se sommo tutti gli altri che sono condizioni di disagio sommabili arriva, per esempio, a 6 punti contro i 2, allora acquista senso il punteggio che il Comune dà e diventa discriminante rispetto alla sommatoria del disagio effettivo, altrimenti non se ne tiene conto. Infatti io penso che, bastando una condizione praticamente o due per prendere 8 punti tutti prenderanno 8 punti, non c'è nessun discriminante. Quindi le condizioni di disagio non vengono in qualche maniera valutate dal Comune, vengono prese tutte alla stessa maniera. Seconda osservazione. Non so se sia voluto questo, immagino di sì, perché mi sembrerebbe un po' strano, fra le nove condizioni soggettive che dà la legge regionale, alle quali poi si aggiunge questa decima degli 8 punti del Comune ce ne sono almeno quattro che si ritrovano esattamente sulle condizioni che il Comune stabilisce. Per esempio, già la legge regionale dice al punto 5 mi pare che, se c'è nel nucleo familiare una o più persone portatrici di handicap, 5 punti; poi fra gli 8 punti, che è un altro di questi punti soggettivi, il decimo, ma gli 8 punti che il Comune può dare al massimo c'è ancora questa condizione. Il che può anche andarmi bene perché vuol dire che il Comune può dire : io privilegio questo che ha un handicap e anch'io do 5 punti per l'handicap. Però non mi pare molto corretto che per la stessa condizione, diciamo di disagio, si applichi il punteggio due volte. Poi, senza entrare nel merito, o di dire "io preferirei dare più punti di qua, meno punti di là..", non entro, faccio un discorso tecnico perché abbia senso che il Comune sfrutti bene questi 8 punti con i quali può discriminare condizioni diverse. Fra le condizioni messe, per esempio, è un discorso molto formale, però vedo che in quella regionale è puntualizzato, quando dice: "...concorrente residente ininterrottamente nel territorio comunale da almeno cinque anni, 5 punti; concorrente residente ininterrottamente nel territorio comunale da almeno dieci anni 8 punti" uno che risiede da più di dieci anni prende gli 8 punti ed anche i 5. O si dice che le due condizioni sono incompatibili o si dice da 1 a 5 anni tot punti, da 5 a 10 tot punti, oltre i 10 tot, altrimenti così com'è formalmente sono incompatibili, cioè non sono...

Sindaco: scusi, lasci stare la fantasia, legga il punto 2 o forse anche lei ha problemi di vista? Legga per favore il punto 2 così vede se può sommare..

Consigliere Maroso: non vedo il punto 2.

Intervento senza microfono

Consigliere Maroso: cosa vuol dire, Sindaco?

Sindaco: "...di dare atto che, la coesistenza delle situazioni indicate nella presente deliberazione, nel medesimo richiedente non consentirà un punteggio superiore a 8 punti".

Consigliere Maroso: certo. Legga bene lei, Sindaco, è lei che non ha capito.

Sindaco: allora come fa a fare la sommatoria, scusi? Come fa a fare 10 più 5?

Consigliere Maroso: se è vero quello che ho detto io, che perché sia discriminante i punteggi diminuiscono, quindi per esempio anziché 8 è 2 che il massimo comunque per ciascuna, e l'altro diventa..

Sindaco: stia a sentire...

Consigliere Maroso: ...la sommatoria va fatta ...

Sindaco: se lei vuole fare elucubrazioni mentali le faccia pure, lei ha detto, se non capito male...

Consigliere Maroso: Sindaco, chiedi alla persona che sta alla sua sinistra che capisce di diritto più di lei..

Sindaco: ... mi smentisca, che 10 più 5 fa 15, ha detto questo?

Consigliere Maroso: come?

Sindaco: ha detto che 10 più 5 fa 15 prima, parlando..?

Consigliere Maroso: no.

Sindaco: come no? Ci sono le registrazioni.. Scusa, sta a vedere che adesso si è accorto di aver sbagliato. Lei ha detto che non le trova giuste, perché potrebbe anche essersi interpretato che chi –l’ha detto lei questa cosa – è residente da dieci anni, essendo comunque scontato che è residente da cinque anni, può prendere contemporaneamente sia l’una che l’altra.. Scusi, per favore, potrà anche opinare sull’informazione, ma su questo, sul punto 2, voglio vedere se riesce ad opinare su questo..

Consigliere Maroso: ho premesso, Sindaco, che è una sottigliezza formale.

Sindaco: non è una sottigliezza, è solo frutto delle sue elucubrazioni mentali. Sono frutto delle sue elucubrazioni mentali...

Consigliere Maroso: tant’è, Sindaco, che nella legge regionale..

Sindaco: lei ha cercato addirittura di dire che 10 più 5 fa 15 sulla sommatoria, quando qua è scritto chiaro che tutto è bloccato a 8.

Consigliere Maroso: fa finta di non capire quello che ho detto oppure proprio non ci arriva, Sindaco.

Sindaco: ho capito anche troppo bene io..

Consigliere Maroso: devo rispiegarlo?

Sindaco: cosa crede lei? Di poter sempre fare i giochetti come nel caso dell’informazione?

Consigliere Maroso: chiedo ai due competenti in fatto di diritto se è proprio assurda la proposta che ho fatto io..

Sindaco: ha finito?

Consigliere Maroso: no, tant'è che nella legge regionale in due punti sia nelle condizioni soggettive che in quelle oggettive è scritto “.. le condizioni ai numeri 1.1 e 2.2 non sono tra loro accumulabili..”, perché c'è lo stesso discorsetto, è chiaro che ho detto che è una stupidaggine, un cavillo fiscale..

Sindaco: non confonda le cose, lei stava parlando della delibera comunale prima.

Consigliere Maroso: buttiamo via quello che ho detto, teniamo il resto della sostanza, se l'ha capita può rispondere, sennò faccia come crede.

Sindaco: no no, stava parlando, io l'ho corretta sulla delibera comunale. Comunque, ad ogni buon conto, altri interventi?

Consigliere Maroso: io spero che gli altri abbiano capito.

Sindaco: ha voglia di capire, Consigliere Maroso. Il Consigliere Maroso pensa di far capire agli altri quello che pensa lui, ma di questo sono partite aperte, non finisce certamente qua, né questa, né altre!

Consigliere Maroso: è la terza volta...

Sindaco: tranquillo, ogni cosa a suo tempo. Ogni cosa a suo tempo, compreso il discorso sulla strada che riguarda il Consigliere Petucco e il "curriculum Pasinati", è tutto pronto, ogni cosa a suo tempo.

Consigliere Tessarolo Celestina: non ho mica detto una parolaccia "Curriculum Pasinati".

Sindaco: sì, dovrà aggiornare anche il suo curriculum, anche il curriculum “Celestini”..

Consigliere Tessarolo Celestina: se vuole farlo, lo faccia.. E poi è “celestine” perché è femminile...

Sindaco: altri interventi? Non sono laureato come lei. Non sono da Premio Nobel come lei.

Consigliere Tessarolo Celestina: i periti, cosa vuole...

Sindaco: altri interventi? Prego.

Consigliere Tessarolo Celestina: perito nel senso di perito, perito, aggettivo di participio passato del verbo perire, non perito nel senso di esperto.

Sindaco: altri interventi?

Consigliere Petucco: ho chiesto la parola io, signor Sindaco. Su questa proposta avrei delle proposte di modifica.

Sindaco: è logico.

Consigliere Petucco: le faccio con cognizione di causa pensando alla mia forma mentis che è di attenzione alle persone indipendentemente dalla provenienza, dalla pelle, dal colore e da tutte queste cose. Io credo che la possibilità che è concessa al Comune di attribuire ulteriori 8 punti a propria discrezione dovrebbe essere tale, questa possibilità, da favorire le situazioni familiari più bisognose; credo che questo dovrebbe essere il principio, dovrebbe cioè "discriminare" - fra virgolette - in senso buono e in senso positivo quelle famiglie che sono maggiormente in difficoltà. Pertanto, io proporrei di rivedere la proposta che è stata fatta dalla Giunta e che abbiamo discusso in Commissione rispetto, per esempio, alla voce "nucleo familiare con figlio o altro familiare a carico disabile". Qui vengono attribuiti 5 punti; vista la situazione, sarei per attribuire un punteggio maggiore, cioè addirittura arrivare al massimo dei punti disponibili perché credo che tutti quanti condividiamo la sofferenza e la difficoltà esistenziale che ha la famiglia che si trova in casa un disabile. Questa è la mia prima proposta. Poi andrei al discorso che è stato fatto poc'anzi, che è quello legato alle due voci dove si parla di attribuzione dei punteggi legati alla residenza, agli anni di residenza, 5 punti per cinque anni e 8 punti per dieci anni di residenza ininterrotta. A mio modo di vedere, ma questa è la mia personale posizione, mi pare che non siano situazioni che denotano disagio o sofferenza, mi pare assolutamente fuori luogo, quindi viene a mancare quel presupposto iniziale per cui daremmo dei punti aggiuntivi alle situazioni di maggiore disagio e alle famiglie più bisognose; invece il fatto della residenzialità non mi pare che sia sinonimo né di disagio e nemmeno di sofferenza. Questo è il mio punto di vista. Pertanto io sarei per togliere tale voce, tutte e due, sarei per toglierle e proporrei che venga anche votata questa proposta. Io faccio presente che su questa vicenda un anno e mezzo fa incapparono nella giurisdizione del TAR due Comuni. Il Comune di Bassano rivisitò poi la propria delibera in maniera da andare incontro alle possibili interferenze giuridiche, invece il Comune di Vicenza, che aveva deliberato una cosa analoga a quella che stiamo per proporre noi, venne sanzionato dal TAR. Fu fatto ricorso al TAR Veneto da parte del Sindacato degli inquilini "Sunia" e il TAR del Veneto diede ragione al "Sunia" cassando, quindi, la delibera del Comune di Vicenza. Al che la storia non finisce, perché il Comune di Vicenza, allora era Sindaco Hullweck, appellò la sentenza avanti al Consiglio di Stato, sentenza che siamo andati a leggere. In sostanza il Consiglio di Stato rigetta il ricorso che è stato presentato per il fatto che il "Sunia" non era ritenuto soggetto abilitato a presentare un'istanza giurisdizionale, quindi non è entrato nel merito, ma si è fermato al fatto che, essendo un soggetto non autorizzato, la cosa non poteva procedere, non poteva nemmeno venire accolto il ricorso. Diversamente, io suppongo, se anziché firmare il ricorso il "Sunia" avessero firmato i concorrenti agli alloggi Pinco Pallino, Caio e Tizio, probabilmente il ricorso, entrando nel merito, poteva essere accolto, perché c'è in realtà una discriminazione di fatto tra i cittadini. Questa è la mia posizione, queste sono le mie osservazioni..

Sindaco: ...

Consigliere Petucco: mi lasci terminare, per favore..

Sindaco: no! Lei non può in Consiglio Comunale parlare di cosa avrebbe fatto il Consiglio di Stato, non è possibile una cosa del genere, non sta in piedi, rispettiamo almeno l'ordinamento giuridico italiano.

Consigliere Petucco: allora, ripeto, se non l'ha capito, che quello che sto sostenendo è che non sono entrati nel merito, ma hanno rigettato la questione per il fatto che il Consiglio di Stato non ha ritenuto...

Sindaco: lei non può parlare a nome di quello che avrebbero fatto i Giudici.

Consigliere Petucco: è una cosa pubblica. È una sentenza che può leggersi anche lei, da dove si può dedurre chiaramente, è scritto a chiare lettere che il "Sunia" non era abilitato e per questo motivo si respinge il ricorso, tutto là. Non ha capito? Allora va bene, non sappiamo cosa fare. Allora, guardi, a questo punto, lasciamo perdere questa cosa, a questo punto io suppongo che la Giunta, l'Amministrazione, la maggioranza non accoglierà di certo la mia proposta di togliere il punteggio che viene dato per la residenzialità. In subordine allora, sapendo che bisogna anche essere pragmatici e non soltanto idealisti, come sono io, proporrei che questo punteggio venga almeno ridotto, la mia proposta sarebbe allora che per la residenza venga attribuito mezzo punto per ciascuno anno di residenza a partire dal primo anno di residenza, quindi una gratificazione progressiva se uno è da un anno prende mezzo punto, se è da due prende..., fino ad un massimo di 4 punti. Le mie due proposte sono: che venga rivista l'attribuzione del punteggio massimo per la famiglia con disabili; secondo, nel caso che non vi sia la volontà di togliere la voce "residenzialità", che venga ridotto il punteggio a mezzo punto per ciascuno anno fino ad un massimo di 4 punti. Potrei consegnare anche questa proposta al Segretario in modo che possa...

Sindaco: altri interventi?

Consigliere Miotti: mi rifaccio all'incontro che abbiamo avuto in Commissione, quindi non entro nel sistema dell'attribuire i punteggi nelle fasce sociali e così via, ma nella modalità in cui viene applicato questo. Sono già stati fatti degli esempi, basta che uno entri soltanto su una di queste condizioni perché si porti a casa tutti gli 8 punti, se diamo un'occhiata allo schema precedente di quattro punti ricordo, ma non ho l'ultimo, però gli altri anni vedevo che venivano dati 4 punti a tutti che ne facevano richiesta. Ora, con questo sistema, c'è il rischio di ripetere lo stesso modo di prima, vale a dire di dare a tutti quanti 8 punti. L'ho detto all'Assessore Battocchio, non so se ha riferito dopo.. L'ha riferito, ecco. La mia proposta è quella che ho detto a Battocchio, quelle proposte devono essere fatte in maniera e con una media aritmetica normale, non possiamo dare a tutti quanti queste cose e poi avere una somma che tutti quanti hanno 8 punti, perché gira e rigira tutti quanti possono arrivare a questa somma. Mi spiego meglio, che magari dopo non prenda qualche altra osservazione dal Sindaco, chiedo se si può applicare su questo sistema, che non entro nella sostanza nell'attribuzione dei punteggi, ma di applicare la media. Perché la media? Perché in questo caso qua se uno ha un punteggio va fatto insieme con gli altri, quindi viene fuori realmente la situazione di stato del cittadino che è bisognoso.

Sindaco: cercherò di motivare rispondendo un po' anche ai Consiglieri. Tutte le cose che si fanno, soprattutto in politica, dovrebbero avere una filosofia, non

essere affidate alla casualità e qui c'è una filosofia dietro questa proposta, chiaramente diversa da quella del Consigliere Petucco, non certamente uguale come filosofia a quella del Consigliere Miotti perché quella è casualità e superficialità. Voglio fare una premessa: la legge regionale che regola la materia, quella che abbiamo citato prima, tiene conto di una serie di fattori per fare le graduatorie, i meccanismi e i punteggi sono fissati dalla legge regionale..

Intervento senza microfono

Sindaco: sono fissati dalla legge regionale e vorrei che i Consiglieri che vogliono ascoltare e che non abbiano i paraocchi delle minoranze ascoltino..

Intervento: un po' di educazione ...

Escono i **Consiglieri Miotti, Maroso, Tessarolo Celestina (13)**

Sindaco: Senti da che pulpito arriva la predica..

Consigliere Tessarolo Celestina: i miei alunni sono molto più educati, anche quelli di prima media, le assicuro.. Perché usare certi termini..

Intervento: faccio notare che il pubblico non può parlare..

Consigliere Tessarolo Celestina: ...non sai neanche parlare..

Intervento: senti l'educata!

Sindaco: da che pulpito viene la predica! Allora io ribadisco quello che ho detto prima e cerco di motivarlo. Quando non si sa che cosa dire si abbandona, bene.. Non è una novità, perché a volte quando, invece, si confonde fiaschi per fiaschi si sta in aula, comunque non credo che questo sia il buon modo di fare un servizio alla gente di Cassola, e questa è una mia opinione.

Detto questo, la legge regionale, che regola la materia, attribuisce tutta una serie di punteggi rigidi, sia pur ancorati a degli scaglioni applicativi a tutta una serie di fattori che sono legati a casistiche che possono capitare. Il reddito, per esempio stabilisce già un limite di reddito, però fa tutta una serie di detrazioni dal reddito abbassandolo e rimodulandolo, e stabilendo dei punteggi differenziati. Stabilisce un punteggio, per esempio, per chi abita nella casa in alloggio improprio, stabilisce un punteggio per chi ha persone a carico, per chi ha handicappati a carico, per chi ha disabili a carico, per chi ha anziani a carico, quindi c'è già questo, Consigliere Petucco. Diciamo che generalmente mediamente sull'incidenza complessiva, mediamente, perché non si può certamente generalizzare, il punteggio, e poi stabilisce che i Comuni possono attribuire un certo punteggio, è stata modificata portando questo punteggio da 4 a 8. Mediamente questo punteggio, il punteggio complessivo che generalmente può collocare qualcuno nella fascia, diciamo così, di graduatoria utile perché poi ci sono anche che hanno 2 punti, 3 punti, 4 punti, non è vero quello che dice il Consigliere Miotti, è frutto proprio di banalità, proprio di uno che non conosce le cose, ma d'altra parte uno che confonde la pubblicità di una manifestazione con quella di una società è capace di fare questo ed altro politicamente parlando. Torno a dire, basta guardare le nostre graduatorie e si vede che le oscillazioni

vanno da qualche punto fino a 20, 24, 25 punti, quindi non è vero che c'è l'omogeneità, come ha detto qualcuno qui, è tutt'altra la cosa. Ed allora torno a dire la legge dà la possibilità ai Consigli Comunali di modulare una parte di questo, che generalmente non è il 100%, è un terzo, mediamente, nel senso che se facciamo 8, 16, 24 l'8 è più o meno un terzo, però certamente non è un terzo se uno esce per esempio con due punti, è logico, parliamo di un terzo più o meno sulla fascia diciamo così in cui uno potrebbe arrivare a concorrere effettivamente ad avere l'assegnazione della casa. Allora che cosa ne fa di questo terzo il Comune? Cerca di dare un'indicazione secondo quello che ritiene la propria impostazione politica, la propria sensibilità sociale affinché coloro che possono aspirare a avere la casa abbiano determinati requisiti. Io mi rendo conto e voglio rispettare anche se prendo le distanze dalla posizione del Consigliere Maroso, il quale dice "io avrei tolto alcune cose ed avrei favorito altre". Di fatto, con la sua valutazione lui avrebbe favorito soprattutto, diciamo così, i disabili, le famiglie con disabili a carico ed avrebbe favorito particolarmente, e io non so se ne rende conto, se l'ha calcolata o no, le famiglie extracomunitarie. Questo è il problema alla fin fine, e qui c'è una finalizzazione. Certamente, torno a dire, nessuno vuole fare discriminazioni di sorta, però, ragazzi, la gente che vive nel territorio di Cassola, che vive nel territorio del Comune da tanti anni avrà qualche diritto in più rispetto a quello che è arrivato qui l'altro giorno, o sbaglio? È razziale dire una cosa del genere? Ma stiamo scherzando?! Io non lo so, mettiamo i piedi per terra, per favore. Allora c'è una filosofia dietro a questo, parliamoci francamente, ed è rappresentata dalle famiglie e dal fatto di chi abita già nel territorio. Noi non abbiamo nessuna intenzione di far discriminazioni, nessuna intenzione di fare discorsi razziali o altro genere, abbiamo intenzione di dire che abbiamo privilegiato le famiglie, ecco perché 8 punti con 2 o più minori a carico, 6 punti con un minore a carico, famiglia questa. È inutile che facciamo tanti discorsi quando si va in chiesa, tante prediche sulle famiglie, e quando ora di applicarli siamo contro e siamo a favore degli altri. Due, quelli che vivono nel territorio. Questo è l'elemento correttivo, è la filosofia politica che abbiamo utilizzato per fare queste scelte. Dice "i disabili vi siete dimenticati!" No, abbiamo messo 5 punti su 8, infatti, perché le famiglie con i disabili hanno anche l'altro punteggio che sta sulla legge regionale e ce l'hanno fisso di diritto. Quindi, a meno che non si voglia dar le case popolari solo ai disabili, perché poi ci sono anche dei problemi, perché ai piani superiori non possono andare, l'elemento di equilibrio che abbiamo inserito è rispettoso: 1) del valore delle famiglie, 2) dei disabili ed è rispettoso anche della residenzialità, inserire i dieci anni, i cinque anni sta a significare proprio questo. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Petucco. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Petucco correttiva secondo le indicazioni dal medesimo enunciate prima? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non essendoci altri interventi il **Sindaco** mette ai voti l'emendamento presentato dal consigliere Petucco (all.1) ;

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano registra il seguente risultato :

Presenti:	13
Favorevoli:	1 (Petucco)
Contrari:	12
Astenuti:	//

Sindaco: è respinta. Pongo in votazione, pertanto, l'argomento come proposto dalla Giunta Municipale.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano registra il seguente risultato :

Presenti: 13
Favorevoli: 12
Contrari: 1 (Petucco)
Astenuti: //

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Art. 12 L. R. 10.08.2006, n. 18. Individuazione punteggi preferenziali per assegnazione alloggi ERP: punteggio situazioni particolari . " (all. A) ;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con la votazione espresse per alzata di mano e con il risultato sopra riportato

DELIBERA

1) di prevedere per il prossimo bando per l'assegnazione degli alloggi ATER le seguenti ulteriori condizioni meritevoli di attenzione in conformità ai criteri indicati dall'Ater di Vicenza, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 18:

Nucleo familiare composto da un solo adulto con :
un minore a carico _____ punti 6

due o più minori a carico _____ punti 8

Nucleo familiare che , rispetto al reddito complessivo lordo , paghi un canone di locazione superiore :

del 20 % _____ punti n.2

del 30 % _____ punti n.3

del 40 % _____ punti n.4

Anziani soli , o coppia di anziani , dei quali almeno uno abbia compiuto il 65° anno di età _____ punti n. 4

Reddito complessivo lordo del nucleo richiedente l'assegnazione inferiore al minimo vitale _____ punti n. 5

Concorrente residente interrottamente nel territorio comunale da almeno 5 anni punti 5

Concorrente residente interrottamente nel territorio comunale da almeno 10 anni punti 8

Nucleo familiare con figlio o altro familiare a carico disabile punti n.5

Nuclei familiari sistemati dal Comune in via precaria punti n. 5

2) di dare atto che la coesistenza delle situazioni indicate nella presente deliberazione, nel medesimo richiedente, non consentirà un punteggio superiore a punti 8.

Quindi, su proposta del **Sindaco** di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di mettere in esecuzione la sopra riportata deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI : 13

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Petucco)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4° del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/1990).